AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CORONAVIRUS: LUNEDI' LA SANITA' ALLA PROVA DELLA FASE 2, LE MISURE DI MONITORAGGIO

2 Maggio 2020



ROMA – Da lunedì scatta la Fase 2 di parziale riapertura del Paese dopo il lockdown degli ultimi due mesi e per il Sistema sanitario sarà una grande prova.

In campo, precise misure di monitoraggio per il rischio sanitario legato alla epidemia di Covid-19 in vista di nuovi possibili focolai, ma anche l'avvio della campagna di test sierologici sulla popolazione per verificare la diffusione dell'infezione in base alla percentuale di soggetti che avrà sviluppato anticorpi al virus SarsCov2.

La Fase 2 sanitaria vedrà inoltre un uso ampio dei tamponi su categorie prioritarie ed avrà come obiettivo anche il rafforzamento dell'assistenza sul territorio e delle cure a casa, oltre alla riorganizzazione dell'assistenza ospedaliera.

AL VIA I PRIMI 150MILA TEST

Dal 4 maggio in molti laboratori selezionati dal ministero della Salute arriveranno i test sierologici e comincerà l'indagine campionaria cui verranno sottoposti i primi 150 mila italiani presenti nel campione definito da Istat e Inail. I cittadini, ha spiegato il commissario per l'emergenza Domenico Arcuri, "verranno contattati nei prossimi giorni e verrà chiesto loro di sottoporsi al test nel laboratorio più vicino. Ovviamente lo faranno gratuitamente".

Intanto, l'Asl di Taranto ha disposto la sospensione dei test sierologici decisi dall'azienda sui dipendenti dello stabilimento ArcelorMittal di Taranto perché, contrariamente ai tamponi, non consentono la diagnosi di malattia.

IL MONITORAGGIO

Tre sono i macro criteri individuati dal decreto del 30 aprile del ministro della Salute i cui valori di soglia e di allerta dovranno essere monitorati nella fase 2: capacità di monitoraggio, capacità di accertamento diagnostico, tenuta dei servizi sanitari.

Venti, in tutto, gli indicatori da tenere sotto controllo. Tra questi, numero di casi sintomatici notificati per mese, percentuale di tamponi positivi, numero di casi riportati alla Protezione civile negli ultimi 14 giorni, valore dell'indice di contagio R0, numero di nuovi focolai, numero di accessi al Pronto Soccorso e tasso di occupazione dei posti letto totali di Terapia Intensiva per pazienti Covid.

La classificazione dei rischi – sulla base della quale potrebbero scattare nuovi lockdown e zone rosse – sarà definita ogni settimana da una cabina di regia che coinvolgerò anche le Regioni.

I TAMPONI

Un target prioritario per l'esecuzione dei tamponi per rilevare la presenza dell'infezione da SarsCov2 sono i nuclei familiari all'interno dei quali siano presenti malati di Covid-19. Lo prevede una recente circolare del ministero della Salute e "tale

orientamento – afferma all'*Ansa* il sottosegretario alla Salute Sandra Zampa – viene confermato anche per la fase 2″.

LE CURE A CASA

Ad oggi sono 420 in Italia le Unità Speciali di Continuità Assistenziale (Usca), team di medici attrezzati per le cure a casa dei pazienti Covid.

Al momento garantiscono la copertura solo di un terzo della popolazione italiana, ma dovranno rivestire un ruolo centrale nella fase 2 al fine di prevenire il rischio di saturazione degli ospedali se nuovi focolai epidemici dovessero riaccendersi.

Secondo i dati della Federazione dei medici di famiglia, le Usca sono presenti in 13 Regioni ma la legge ne prevede una ogni 50mila abitanti.

COVID HOSPITAL E TERAPIE INTENSIVE

Il governo punta a intensificare in tutto il territorio la presenza di Covid hospital per la gestione ospedaliera dei pazienti Covid, in modo da ridurre notevolmente il rischio di contagio per operatori sanitari e pazienti.

Potenziati anche i posti in terapia intensiva, che attualmente sono raddoppiati arrivando a circa 9mila.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli